

*De coronatione imaginum B. V. Mariae**

(Notitiae 9 [1973] 266-267, e Acta Apostolicae Sedis 65 [1973] 280-281)

Più volte nel corso dei secoli è capitato che il popolo cristiano, mosso da devozione filiale, chiedesse ardentemente e ottenesse l'incoronazione di qualche immagine della beata Vergine Maria. Infatti «Maria, esaltata per grazia di Dio, dopo suo Figlio, al di sopra di tutti gli angeli e gli uomini, perché è la madre santissima di Dio, che ha preso parte ai misteri di Cristo, viene giustamente dalla Chiesa onorata con culto speciale» (Lumen gentium, n. 66). Di tale consuetudine resta come testimonianza il rito in uso nel Pontificale Romano.

Per compiere l'incoronazione, la Sacra Congregazione per il Culto Divino, su mandato del Sommo Pontefice, ha stabilito le seguenti norme da osservarsi per il futuro.

1. Possono essere incoronate soltanto le immagini della beata Vergine Maria sia dipinte sia scolpite. Sono escluse le immagini di un Santo o Beato.
Se la beata Vergine Maria è rappresentata assieme al Salvatore nostro Gesù Cristo, devono essere incoronati ambedue.
2. Le immagini da incoronare devono essere oggetto di grande venerazione da parte del popolo cristiano, cosicché il rito dell'incoronazione manifesti realmente i voti e la pietà del popolo stesso verso la Madre del Signore.
3. Il rito dell'incoronazione di un'immagine venerata in un determinato luogo, generalmente deve essere compiuto dal Vescovo di quel luogo seguendo il rito della celebrazione riportato nel Pontificale Romano.
La corona usata per l'incoronazione sia lavorata artisticamente e nello stesso tempo risplenda per nobile semplicità e arte autentica.
4. Per compiere l'incoronazione di un'immagine “nel nome e con l'autorità del Sommo Pontefice”, per opera di un Delegato Pontificio, si richiede che l'immagine sia ritenuta davvero di grande importanza nella Chiesa o in una nazione o regione. Per ottenere tale incoronazione si devono mandare in tempo opportuno, alla Sacra Congregazione per il Culto Divino questi documenti:
 - a) Una domanda del Vescovo, o della Conferenza Episcopale (se l'Immagine da incoronare è venerata nella diocesi o nella regione o nella nazione);
 - b) Un breve profilo storico dell'immagine da incoronare come pure della devozione popolare verso la medesima immagine;
 - c) Gli atti, le domande, le firme, sia ecclesiastiche sia civili, che accompagnano la petizione e che manifestano i voti del popolo cristiano a tale proposito.
5. La facoltà di incoronare viene concessa con decreto della predetta Congregazione e con Lettera Apostolica sotto forma di Breve.

* Versione italiana in *Enchiridion Vaticanum* 4 (1971-73) 1504-1507.

Dal palazzo della Sacra Congregazione per il Culto Divino, 25 marzo 1973,
Annunciazione del Signore.

Arturo Card. Tabera
Prefetto

✠ A. Bugnini
Arciv. Tit. di Diocleziana
Segretario

ON CROWNING IMAGES OF THE BLESSED VIRGIN

(Notitiae 9 [1973] 266-267; Acta Apostolicae Sedis 65 [1973] 280-281)

Often in history the Christian people have earnestly asked and received permission to place a crown upon some particular image of the Blessed Virgin Mary. The reason for this is that “Mary, as the Mother of God, placed by grace next to her Son above all angels and saints, has shared in the mysteries of Christ and is justly honored by a special veneration in the Church (LG no. 66). The rite given in the Roman Pontifical stands as permanent evidence of the tradition of crowning her images.

By mandate of Pope Paul VI, the Congregation for Divine Worship lays down the following norms for the coronation rite.

1. Only images of the Blessed Virgin, whether paintings or statues, may be crowned; the image of a saint or blessed may not.
2. Images to be crowned must be those specially revered by the Christian people, so that the rite does in fact express the attachment and devotion of the people to the Mother of the Lord.
3. The rite for crowning an image that is the object of devotion in a particular place must as a rule be conducted by the bishop of that place. He follows the rite as given in the Roman Pontifical.

The crown used must be gracefully made and have the beauty of a noble simplicity and genuine art.

4. For the crowning of an image “in the name and by authority of the pope”, which is done by a papal legate, the requirement is that the image is regarded as having truly special significance for the Church or for some nation or region.

To obtain authorization for such a crowning, the following *documents* must be sent well ahead of time to the Congregation for Divine Worship:

- a. the petition either of the bishop or of the conference of bishops (depending on whether the image involved is venerated in a diocese or in a region or nation);
 - b. a brief historical summary about the image itself and of the people’s devotion in its regard;
 - c. ecclesiastical or civil proceedings, requests, lists of signatures, to accompany the petition and serve as evidence of the will of the Christian people.
5. The faculty for the crowning is granted by means of a decree of this Congregation and an apostolic letter sent in the form of a brief.